

**MA L'ITALIA NON VUOLE
ATTIRARE GLI STRANIERI**

Zanetti (Scelta civica)
voleva copiare il fisco
«alla portoghese»
però la proposta è stata
bocciata.

Anche noi potevamo fare come i portoghesi, offrendo una tassazione agevolata ai pensionati stranieri. Ma poi la maggioranza di governo ha avuto paura e non se ne è fatto nulla. La vicenda risale allo scorso aprile, quando il segretario di Scelta civica, Enrico Zanetti (*foto in basso*), ha presentato insieme a Giulio Sottanelli un provvedimento da inserire nella «manovrina»: «La norma prevedeva di applicare per 10 anni un'aliquota fissa del 10 per cento sui redditi da pensione dei soggetti che trasferiscono in Italia la loro residenza, avendo vissuto fuori dal nostro Paese per almeno 10 anni» spiega Zanetti. «L'obiettivo era di attirare in particolare gli anziani del Nord Europa che, secondo noi, verrebbero in massa a vivere in Italia».

Quanti?

La nostra legge avrebbe fatto arrivare 150-200 mila persone, che avrebbero aiutato a far crescere consumi e Pil. E forse avrebbe anche fatto rientrare alcuni dei nostri pensionati che da oltre 10 anni vivono all'estero.

Invece il provvedimento non è passato: perché?

Per il timore, che io capisco, di creare dei malumori tra i pensionati italiani che potrebbero sentirsi discriminati. Ma il problema è che altri Paesi applicano norme di questo tipo e noi intanto perdiamo i pensionati che se ne vanno. Alla fine subiamo le conseguenze di una forma di concorrenza fiscale magari criticabile, ma che esiste e che dobbiamo affrontare.

Tornerete all'attacco?

Certamente, in ogni occasione in cui sarà possibile.

(G.F.)